



ACCADEMIA DEI  
GEORGOFILI  
SEZIONE CENTRO EST

 Confagricoltura  
Piacenza

# Dietro agli occhi dolcissimi di Bamby: la difficile convivenza fra agricoltura professionale e fauna selvatica



*Venerdì 25 novembre - Ore 9.30*

*Unione Provinciale Agricoltori  
Palazzo dell'Agricoltura  
Sala Giammaria Visconti  
Via Colombo 35 Piacenza*



























## IL PIACENZA

### Gossolengo, auto distrutta per lo scontro con un cinghiale

A farne le spese proprio l'auto del presidente di Anga. Chiesa (Confagricoltura): "In diverse occasioni abbiamo denunciato la scarsa efficacia dei piani di contenimento della fauna selvatica che ormai sempre più frequentemente si spinge anche nelle zone periurbane"

05 maggio 2015 15:08



## Confagricoltura Piacenza

“Urtano un cinghiale e si schiantano in auto: morta una 21enne di Niella Belbo”: è il titolo di un articolo comparso su La Stampa di Cuneo il 19 marzo scorso che nel corpo del testo narra come un cinghiale sia comparso all'improvviso invadendo la carreggiata e causando l'incidente. E' andata meglio, fortunatamente, la sera di mercoledì 27 aprile al presidente di Anga Piacenza Matteo Cattivelli che ha vissuto una dinamica simile e nella collisione con il cinghiale ha però distrutto la macchina. Come più volte denunciato da Confagricoltura, la mancata gestione della fauna selvatica sta generando gravi problemi, non solo agli agricoltori, ma anche alla sicurezza della cittadinanza. L'incidente è avvenuto lungo la strada che da Gossolengo porta a Rivergaro nei pressi dell'abitato di Caratta, in piena pianura, ai limiti della città.

«In diverse occasioni – ricorda Enrico Chiesa, presidente di Confagricoltura Piacenza - abbiamo denunciato la scarsa efficacia dei piani di contenimento della fauna selvatica che ormai sempre più frequentemente si spinge anche nelle zone periurbane. I danni alle colture vengono risarciti in parte e non annoverano l'ammacco economico che la mancata produzione perpetra lungo la filiera. C'è, soprattutto, un problema di sicurezza per l'incolumità delle persone, anche dei privati cittadini che, ignari dell'esponentiale aumento del pericolo, rischiano continuamente anche durante il più tranquillo dei loro tragitti. La campagna agraria – prosegue Chiesa – sta, inoltre, entrando nel vivo e chi deve andare a controllare gli impianti di irrigazione ed i campi è esposto a grave pericolo perché, ormai anche in pianura, gruppi di ungulati si muovono nei campi, tutelati e liberi anche di attaccare. Manca la protezione per gli uomini. Chi produce lavorando nei campi, chi impiega manodopera dovrebbe, non potendosi difendere, chiedere l'intervento di una scorta ogni volta che esce a perlustrare le colture!».

«E' una situazione paradossale – sottolinea la nota di Confagricoltura Piacenza - che richiede il ripristino di un giusto equilibrio tra uomo e natura. I cinghiali che stanno proliferando oltremodo sono ibridi immessi per assecondare l'aspetto ludico della caccia in spregio dell'etologia e dell'ambiente. In generale il tema della fauna selvatica viene gestito in contrapposizione con quello della difesa delle colture, mentre gli imprenditori agricoli da centinaia d'anni permettono alla selvaggina di crescere e nutrirsi nei loro campi ed ora si sentono presi in giro

## Ziano, i cinghiali entrano anche in giardino

Un viticoltore: «Incontri sempre più frequenti. Boom di tassi e caprioli e lupi avvistati ad Arcello»

ZIANO - «Ormai ci ritroviamo i cinghiali in giardino, come se fossero animali domestici». Massimo Daturi è un viticoltore di Ziano e ieri mattina nell'aprire la finestra di casa ha visto tre animali che razzolavano tranquillamente nel giardino di fianco. Si trattava di tre grossi cinghiali che, dopo aver scavato una buca sotto la rete che delimita l'area verde, erano arrivati a due passi dall'abitazione dove Daturi vive con la sua famiglia. «E non è la prima volta» racconta il viticoltore valtidonese che ha subito postato la foto dei cinghiali sulla sua pagina Fb. Anche la sera precedente, martedì, il viticoltore aveva notato alcuni cinghiali aggirarsi nell'area di

lato la sua abitazione. «Sono rimasto stupito da come hanno fatto ad entrare - dice - l'area è recintata, ma sono riusciti a scavare un passaggio sotto la rete. E pensare che non viviamo in una cascina isolata. Siamo a due passi dalla provinciale che collega Ziano a Vicobarone». A detta di Daturi avvistamenti come quelli di ieri sono ormai una consuetudine anche nelle zone di media collina. «Non passa giorno - dice l'agricoltore di Ziano - che non vediamo qualche cinghiale aggirarsi qui o in mezzo alle viti. Quando passo col trattore non si spaventano nemmeno più, continuano a fare quello che stanno facendo senza allontanarsi». I tre cin-



ZIANO - I cinghiali fotografati da Massimo Daturi: dopo aver scavato una buca sotto la rete che delimita l'area verde, gli animali sono arrivati a due passi dalla casa del viticoltore

ghiali che ieri razzolavano nel giardino di casa sua fortunatamente non hanno fatto danni. «Si tratta di un'area verde più che un giardino - dice - e quindi non hanno fatto grossi danni.

Sono più pericolosi quando in primavera scavano le buche nel terreno che sono profonde anche 40 centimetri. Se sono nascoste dall'erba e non stai attento rischi di spaccarti una

gamba, se ci finisci dentro». A detta dell'agricoltore di Ziano i cinghiali non sono l'unico problema. «Ormai - dice - cinghiali, caprioli e tassi sono di casa da queste parti. I tassi scavano buche profonde e danneggiano il terreno, mentre i caprioli sono pericolosi soprattutto se attraversano la strada. Conosco un'amica che pochi giorni fa ha spaccato l'auto dopo essersene trovata uno davanti». «Inoltre - dice ancora Daturi - ho sentito parlare di avvistamenti di lupi ad Arcello di Pianello. Non è un paese in alta montagna, ma a quattrocento metri di altezza». Per quel che riguarda la zona circostante la sua abitazione Daturi dice: «Qui vicino c'è un appezzamento di terra praticamente incolto, con sterpaglie e erba alta. E' diventato un ricettacolo anche di questi animali che poi ci ritroviamo in casa».

mar.mil.

**PIACENZA 24 - IL QUOTIDIANO ON LINE DI  
PIACENZA**

**Piacenza 24** > Cronaca > Piacenza

La Verza, capriolo incastrato  
in un cancello. Intervento dei  
vigili del fuoco - **FOTO**

*L'ANIMALE SI CHIAMERÀ UMBERTO: COME IL  
POMPIERE CHE LO HA SALVATO*

*Piacenza - venerdì 24 giugno 2016 -  
14:47*



## Lupo investito a Bettola, scattano i soccorsi

06 giugno 2016



Lupo investito in mattinata lungo la provinciale Valnure all'altezza del cartello di Bettola (Piacenza). Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Bobbio, e il lupo è stato soccorso da un ente convenzionato per il recupero di animali selvatici, con l'ausilio di un veterinario che gli ha prestato le cure necessarie.

## IL PIACENZA

### Lupo morto sul ciglio della provinciale per Castell'Arquato

Un esemplare maschio di 2 anni, 35 kg di peso, è stato trovato morto questa mattina sulla provinciale per Castell'Arquato vicino a Ciriano. Con ogni probabilità è stato investito da un'auto. Cani inquieti per tutta la notte nel centro abitato

**Redazione**

20 febbraio 2009 17:00



Con ogni probabilità è stato investito da un'auto e l'impatto ne ha provocato il decesso. È stato trovato stamattina sul ciglio della provinciale per Castell'Arquato, vicino a Ciriano, un esemplare di lupo maschio di un paio d'anni.

## IL PIACENZA

### Cinghiale selvatico scorrazza sulla via Emilia a Montale, abbattuto

Intervento della polizia stradale e dei cacciatori della provincia per abbattere l'animale che stava scorrazzando nervosamente lungo la Statale creando una grave pericolo di incidenti o di ferire qualcuno

**Redazione**

20 ottobre 2012 19:43



Un cinghiale ha dato del filo da torcere alla polizia scorrazzando lungo la via Emilia a Montale, creando un serio pericolo per gli automobilisti in transito. E' accaduto nel tardo pomeriggio del 20 ottobre, e gli agenti della polizia stradale di Piacenza hanno dovuto chiedere l'intervento dei cacciatori, autorizzati dalla Provincia, per abbattere l'animale selvatico prima che potesse causare incidenti o ferire qualcuno. A chiamare il 113 sono stati poco prima delle 18 alcuni automobilisti di passaggio nella zona della rotonda del nuovo raccordo stradale di Montale, e che segnalavano l'animale che scorrazzava pericolosamente di fianco alla via Emilia.

## IL PIACENZA

### Branco di cinghiali vicino alla tangenziale, scatta l'abbattimento a Mucinasso

Sono dieci i cinghiali abbattuti nella mattina del 30 novembre a Mucinasso. Alcuni automobilisti avevano chiamato le forze dell'ordine per segnalare la presenza vicino alla tangenziale

Redazione

30 novembre 2012 17:07



Il bilancio è di 10 cinghiali abbattuti a Mucinasso. Nella mattina del 30 novembre alcuni automobilisti hanno chiamato la polizia per segnalare la presenza di un cinghiale in tangenziale alla Famesiana. Sul posto è stata quindi inviata una pattuglia della polizia provinciale che ha scoperto che non c'era un solo cinghiale ma 10, un vero e proprio branco. I cinghiali si erano rifugiati in alcuni cespugli vicino alla caneggiata.

## IL PIACENZA

Danni provocati da animali selvatici nei terreni agricoli: «In corso serrati incontri con il parco del Trebbia»

Redazione

02 luglio 2013 18:20

---



## IL PIACENZA

# Fauna selvatica, Confagricoltura: «Un esempio di errata politica ambientale»

Confagricoltura Piacenza chiede alle istituzioni urgenti azioni per risolvere questo drammatico problema e ricondurre la popolazione di selvatici entro limiti sostenibili dal territorio agricolo

**Redazione**

02 luglio 2013 13:20

---



## IL PIACENZA

### I caprioli fanno capolino a Piacenza

I cervidi tornano a popolare le colline nostrane e qualche volta arrivano persino in città...

Redazione Earth Day Italia

01 giugno 2014 23:37

Almeno una volta, ogni bambino certamente lo ha sognato. Qualche giorno fa a Piacenza è successo: verso le 22, lungo via Emilia Pavese, una signora che passava in auto, ha notato ai bordi della strada, un animale un po' insolito e si è fermata per soccorrerlo. Si trattava di un cucciolo di capriolo di circa due mesi, che è la signora ha raccolto e poi affidato al Centro di recupero e cura degli animali selvatici di Parma.

L'episodio conferma che, come spiegano gli zoologi della regione, le nostre colline sono tornate a ripopolarsi di cervi, caprioli, daini e cinghiali, che di nuovo le abitano in grande numero.

## IL PIACENZA

### Incidenti provocati dai cinghiali: a Piacenza oltre 100 casi all'anno

L'escalation dei danni, degli incidenti e delle aggressioni, che hanno causato purtroppo anche vittime in varie parti d'Italia, è il risultato dell'incontrollata proliferazione degli animali selvatici con il numero dei cinghiali che quest'anno ha superato il milione a livello nazionale e le 100 mila unità in Emilia Romagna, con una diffusione che ormai si estende dalle campagne alle città

**Redazione**

21 agosto 2015 12:26



L'escalation dei danni, degli incidenti e delle aggressioni, che hanno causato purtroppo anche vittime in varie parti

**MEDE**

## I cinghiali minacciano i campi

Avvistato un branco. Gli agricoltori: «La Provincia intervenga»

► MEDE

Un branco di cinghiali è stato avvistato l'altra sera lungo la provinciale per Lomello. Una cittadina ha visto una mamma con i suoi piccoli nella zona artigianale di viale Unione Sovietica. «Si muovevano tranquilli in direzione di Lomello», conferma la cittadina. Nello specifico nessun problema alla circolazione stradale, ma gli agricoltori della zona parlano di diversi danni alle colture. «Il problema è serio anche in Lomellina - conferma Ugo Ghezzi, responsabile per [Confagricoltura](#) Pavia dell'ufficio zona di Mortara - Di recente, diversi associati con aziende nella bassa Lomellina ci hanno comunicato di danni consistenti in particolare alle piantagioni di mais. Alcuni di loro avevano addirittura dovuto procedere a riseminare i campi in questione. I nostri uffici ave-

08.09.2016

## A Molina è allarme cinghiali

**L'Arena**

Seguici Sezioni **VALPOLICELLA**  
**«Mai così vicini alle case»**



## Bordighera: troppi cinghiali vicini alla città, ordinanza di abbattimento fino a sabato prossimo



▶ 00:00 / 00:39

Ascolta

E' stata emanata dal Sindaco che ha nuovamente ordinato anche il divieto di somministrazione del cibo agli ungulati e tutti gli animali selvatici.



## Cinghiali avvistati a san Fruttuoso

Una famiglia da giorni imperversa fra Marassi e Quezzi



---

09:11 25 agosto 2016- NEWS - **Redazione ANSA** - GENOVA

---

(ANSA) - GENOVA, 25 AGO - Torna l'allarme per i cinghiali avvistati nelle vie della città: stanotte gli ungulati sono stati segnalati da abitanti e automobilisti in via Mandoli, sulle alture fra San Fruttuoso e Marassi, e nella strada di scorrimento veloce di via Adamoli, a Molassana, dove alcuni automobilisti hanno rischiato di finire fuori strada per evitare di travolgere gli animali. Sul posto sono intervenuti i poliziotti municipali e gli agenti dell'ex polizia provinciale (ora dipendenti della Città Metropolitana). Nei giorni scorsi una famiglia di cinghiali è stata avvistata in piazza Martinez, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di Brignole.

## Cinghiali in città, vertice Prefettura

Ipotizzata una barriera di contenimento, domani tavolo Regione



---

19:55 31 agosto 2016- NEWS - Redazione ANSA - GENOVA

---

(ANSA) - GENOVA, 31 AGO - Vertice in Prefettura a Genova sull'emergenza cinghiali in città. Ipotizzata una barriera di contenimento e l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai non esclude nei casi più gravi anche gli abbattimenti. E' quanto emerso dall'incontro interlocutorio con enti locali e forze dell'ordine. "La questione c'è - spiega l'assessore all'Ambiente del Comune Italo Porcile - visto che anche un solo cinghiale in città è pericoloso, ma, essendo solo poche decine gli animali che entrano nei quartieri, il problema può essere risolto all'origine attraverso azioni di contenimento". "La novità positiva - spiega Mai - è che domani i funzionari di Comune, Città metropolitana e forestale si incontreranno in un tavolo in Regione per scrivere i contenuti di un protocollo d'intesa".

"Lavoreremo alla creazione di una barriera artificiale - spiega - formata da bastoni elettrici o recinzioni metalliche. Una linea sulla quale sono tutti concordi".

### Imprese agricole: “Ogni giorno danni dalla fauna selvatica”. Incentivi a chi si tutela



CRONACA |  
PROVINCIA |  
VIDEO |  
3 settembre 2016 |

**Cani da guardiania** per proteggere il gregge e recinzione mobile elettrificata. Telelibertà è stata in un'azienda agricola a **Momeliano di Gazzola** dove vengono allevati pecore e cani da pastore. Si tratta di una delle prime imprese locali che ha adottato sistemi preventivi per difendere i capi dagli attacchi degli animali selvatici, soprattutto dai lupi. “Non è raro vederli la mattina” racconta l'allevatore **Giambattista Lavezzi**.

## Investe in moto un branco di cinghiali

*Il 27enne bronese cade e si ferisce: stava percorrendo l'altra sera la provinciale che da Casteggio va a Borgo Priolo*  
**di Adriano Agatti**

10 settembre 2016



BORGO PRIOLO. In sella alla sua moto ha investito un gruppo di cinghiali che all'improvviso hanno attraversato la strada. Emanuele Ridolfo Avvisati, un 27 enne che abita a Broni, ha riportato una trauma ad un braccio e contusioni in diverse parti del corpo. E' stato visitato e medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Stradella. Per fortuna le sue condizioni non sono gravi ed è stato dimesso in breve tempo. Due cinghiali nell'impatto con la moto sono morti. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Voghera che hanno eseguito i rilievi. Si tratta dell'ennesimo incidente stradale avvenuto tra Voghera e lo stradellino provocato da animali che attraversano la strada ad auto oppure a motociclette. In genere si tratta di cinghiali oppure di

NARNI

## Lupi e cinghiali a ridosso del centro, fioccano le segnalazioni

05/Settembre/2016 - 05



## IL PIACENZA

### Rischia di andare in tangenziale: carabinieri e Federcaccia abbattano un cinghiale a La Verza

Pomeriggio movimentato a La Verza per un cinghiale che si aggirava nei terreni di un vivaio su Strada Bobbiese e che si stava avvicinando alla tangenziale attraverso i campi. E' stato abbattuto per evitare che salisse sulla strada

**Redazione**

02 febbraio 2016 17:33



Pomeriggio movimentato a La Verza per un cinghiale che si aggirava nei terreni di un vivaio su Strada Bobbiese e che si stava avvicinando alla tangenziale attraverso i campi. Immediatamente i proprietari hanno chiamato i carabinieri e sono stati attivati tutti i protocolli per evitare che l'animale mettesse in pericolo la vita degli automobilisti. In pochi minuti i cacciatori di Federcaccia Piacenza autorizzati a procedere in queste situazioni, insieme ai militi dell'Arma e le guardie della Polizia Provinciale, dapprima hanno cercato di allontanare il cinghiale dalla carreggiata, ma poi sono stati costretti ad abbatterlo a pochi metri dalla tangenziale Sud in quel momento molto trafficata.

## San Fruttuoso - Famiglia di cinghiali blocca il traffico in via Imperiale

Postato da: Redazione Liguria il: 13 settembre 2016



cinghiali in via Imperiale a Genova San Fruttuoso

Genova - Una famigliola di cinghiali alla ricerca di cibo nei bidoni di via Imperiale e le auto costrette a fermarsi per evitare spiacevoli incontri. Ancora emergenza cinghiali nel quartiere genovese di San Fruttuoso dove, da qualche mese, una mamma con alcuni cuccioli ha deciso di trasferirsi nottetempo in città per cercare cibo.

Questa volta è avvenuto in via Imperiale, poco prima del capolinea dell'autobus 385. Intorno alle sei del mattino i cinghiali stavano rovistando tra i sacchetti della spazzatura lasciati improvvidamente a lato dei bidoni invece che all'interno.

La famigliola ha sparpagliato la spazzatura per tutta la via e ha banchettato con i resti lasciati generosamente dagli umani.

Per farlo, però, ha completamente invaso la strada e le auto di passaggio hanno preferito fermarsi a debita distanza piuttosto che disturbare la colazione degli animali.

Una lunga coda si è formata in via Imperiale mentre la famigliola banchettava tranquillamente e senza alcun timore.

## CESENATODAY

### Valle del Rubicone, danni dalla fauna selvatica: "Servono misure urgenti di prevenzione e contrasto"

"A rimetterci sono i bilanci delle aziende del territorio che devono fare i conti con danni economici incalcolabili e livelli di produttività decrescenti", afferma Morrone

**Redazione**

01 settembre 2016 12:18



Il Carroccio riaccende i riflettori sull'escalation di danni prodotti dalla fauna selvatica nella vallata del Rubicone e

## Viterbo, danni da fauna selvatica: l'emergenza diventa calamità naturale

31 agosto 2016 Sara Mairaghi Attualità,  
Primo Piano, Viterbo, Zone Comuni e Municipi



## Agricoltura

### Agricoltura professionale e fauna selvatica: difficile convivere

Venerdì prossimo si terrà un seminario promosso da Accademia dei Georgofili e Confagricoltura Piacenza

**PIACENZA** - Ancora sotto i riflettori il difficile rapporto tra agricoltura e fauna selvatica, al quale è dedicato il seminario in programma venerdì prossimo - 25 novembre dalle 9.30 - promosso dall'Accademia dei Georgofili e da Confagricoltura che si terrà proprio nella sala riunioni di Confagricoltura Piacenza ed è evocativamente intitolato: *Dietro gli occhi difficili di Bamby*.

A tenere a battesimo l'evento Natale Giuseppe Frega, presidente della Sezione Centro Est dell'Accademia dei Georgofili ed Enrico Chiesa, presidente di Confagricoltura Piacenza: quindi gli interventi affidati a Enrico Merli, funzionario della Regione Emilia Romagna, Roberto Cocchi, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Aldo Magnoni della Regione Emilia Romagna. I lavori - che saranno moderati dal professor Piero Cravedi, già do-

cente ordinario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e membro dell'Accademia dei Georgofili - continueranno con Rino Ghelfi, docente dell'Università di Bologna, Michele Cassano, vice direttore del Consorzio Chianti Classico, per concludersi con il contributo di Gianni Tosi, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna e Simona Caselli, assessore all'agricoltura della Regione Emilia Romagna.

L'evento è nato sotto la regia di Michele Lodigiani, agronomo, imprenditore agricolo, anch'egli membro dell'Accademia e già presidente di Confagricoltura Piacenza che spiega: «Il problema si sta facendo serissimo. La presenza di specie alloctone, spesso nocive, va crescendo e consolidandosi, andando ad aggiungersi alla popolazione di specie autoctone che, del tutto sporadica fino a pochi

anni fa, ha in alcune zone raggiunto livelli non compatibili con l'attività economica primaria. Prima ancora che ambientale ed economico il problema è culturale. È stato proprio il progresso tecnologico dell'agricoltura moderna, in termini di sostenibilità, a consentire questo grande incremento della fauna: nonostante ciò l'agricoltura professionale si trova sul banco degli imputati, considerata dai più elemen-

to spurio e contro natura in termini ambientali e di scarso rilievo in termini economici. Non c'è dubbio che oggi sia assai più facile creare consenso intorno a provvedimenti volti a tutelare "a prescindere" non solo le popolazioni di selvatici, ma anche il singolo animale, piuttosto che trovare solidarietà per la categoria o per il singolo imprenditore agricolo, che da questo problema vede vanificato il proprio lavoro e la sopravvivenza stessa della sua impresa».

Lodigiani ha anche spiegato che «il seminario intende approcciare la questione con equilibrio e rigore scientifico, attraverso l'illustrazione dei termini reali problema, tanto dal punto di vista ambientale che economico; con l'individuazione delle criticità del sistema; con la formulazione di indirizzi e proposte».

Clamol.

## IL PIACENZA

### Fauna selvatica e agricoltura: un rapporto difficile

L'Accademia dei Geografi e Confagricoltura Piacenza dedicano al tema un seminario

Redazione

18 novembre 2016 11:50



E' in programma venerdì 25 novembre alle 9.30 nella sala dedicata a Giammaria Visconti presso la sede di Confagricoltura Piacenza, in via Colombo 35, il seminario proposto dall'Accademia dei Geografi e da Confagricoltura dedicato al problema della convivenza fra agricoltura professionale e fauna selvatica. Diversi gli interventi in programma dopo i saluti del professor Natale G. Frega, presidente della Sezione Centro Est dell'Accademia dei Geografi e di Enrico Chiesa, presidente di Confagricoltura Piacenza. Enrico Merli, funzionario della Regione Emilia Romagna, tratterà il quadro conoscitivo dell'evoluzione della presenza della fauna selvatica nelle aree agricole; Roberto Cocchi, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, parlerà di prevenzione dei danni citando esempi di difesa passiva e attiva; come funziona la stima dei danni in Emilia Romagna sarà invece l'oggetto dell'intervento del funzionario regionale Aldo Magnoni. Rino Ghelfi, docente dell'Università di Bologna, spiegherà, invece, come dovrebbe funzionare la stima dei danni. Michele Cassano, vice direttore del Consorzio Chianti Classico, porterà l'esperienza del Chianti anche alla luce della nuova legge regionale della Toscana varata circa un anno fa. A tracciare le conclusioni della mattinata spetterà a Gianni Tosi, Presidente di Confagricoltura Emilia Romagna e a Simona Caselli, Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna. Seguirà il dibattito. Moderatore dell'evento sarà il professor Piero Cravedi, già docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e membro dell'Accademia dei Geografi. Organizzatore e curatore dell'iniziativa è Michele Lodigiani, agronomo, imprenditore agricolo, anch'egli membro dell'Accademia e in precedenza presidente di Confagricoltura Piacenza che spiega: "Il problema si sta facendo scissivo. La presenza di specie alloctone, spesso nocive, va crescendo e consolidandosi, andando ad aggiungersi alla popolazione di specie autoctone che, del tutto sporadica fino a pochi anni fa, ha in alcune zone raggiunto livelli non compatibili con l'attività economica primaria. Prima ancora che ambientale ed economico il problema è culturale. E' stato proprio il progresso tecnologico dell'agricoltura moderna, in termini di sostenibilità, a consentire questo grande incremento della fauna: nonostante ciò l'agricoltura professionale si trova sul banco degli imputati, considerata dai più elemento spurio e contro natura in termini ambientali e di scarso rilievo in termini economici. Non c'è dubbio che oggi sia assai più facile creare consenso intorno a provvedimenti volti a tutelare "a prescindere" non solo le popolazioni di selvatici, ma anche il singolo animale, piuttosto che trovare solidarietà per la categoria o per il singolo imprenditore agricolo, che da questo problema vede vanificato il proprio lavoro e la sopravvivenza stessa della sua impresa. Il seminario - conclude Lodigiani - intende apprezzare la questione con equilibrio e rigore scientifico: con l'illustrazione dei termini reali problema, tanto dal punto di vista ambientale che economico; con l'individuazione delle criticità del sistema; con la formulazione di indirizzi e proposte. Invitiamo tutti gli interessati a intervenire".



# ADESSO BASTA!

- Siamo invasi da cinghiali che devastano incontrastati le coltivazioni
- La tutela della fauna selvatica non autoctona è diventata un dogma avulso dalla realtà socio-culturale ed economica del territorio e del Paese



- C'è un problema crescente di sicurezza e di incolumità delle persone
- La tentazione dell'autodifesa espone le comunità rurali a gravissime e sproporzionate conseguenze sul piano penale e sanzionatorio

**LE ISTITUZIONI COMPETENTI DEVONO ASSUMERE PROVVEDIMENTI NON CONVENZIONALI  
PER RISOLVERE UNA QUESTIONE CHE È EVIDENTEMENTE SFUGGITA DI MANO**